

FONDAZIONE BUZZI UNICEM ONLUS

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

(redatta in conformità delle "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit", di cui all'Atto di Indirizzo a sensi dell'art.3, c.1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329);
"importi tutti espressi in Euro"

Premesse e legenda

A) In seguente nota integrativa, che forma parte integrante e sostanziale del bilancio, si potrà far riferimento a:

- a. Stato patrimoniale (abbreviato come "SP");
- b. Stato patrimoniale per macroclassi (abbreviato come "SPM");
- c. Rendiconto gestionale (abbreviato come "RG");

Inoltre potrà occorrere far riferimento a note relative ai vari documenti citati; le indicazioni di dette note trovansi a margine del documento di riferimento (la presenza di un'indicazione di nota non significa comunque, necessariamente, che esista un commento su tale punto); si segnala che nel prosieguo della presente nota integrativa ed in particolare nei prospetti a contenuto numerico, i valori negativi sono indifferentemente espressi talvolta preceduti dal segno "-", talvolta compresi tra parentesi "(X)", a causa della trasposizione nel presente documento di elaborati di diversa origine; i valori monetari sono tutti e sempre espressi in Euro.

1) Fondazione Buzzi Unicem Onlus

- a. E' stata costituita per atto Notaio Giorgio Baralis in Casale Monferrato il **10 luglio 2003** (repertorio 60901, raccolta 10807) a sensi art. 10 s.s. D.Lgs n. 460/1997- DPR 135/2003;
- b. Fondatore: Buzzi Unicem Spa, c.f: 00930290044, REA n.134288/AL, verbale CDA del 12/11/2002; dotazione iniziale Euro 150.000,00;
- c. Sede legale: via Luigi Buzzi 06, 15033 Casale Monferrato (AL); Registro Persone Giuridiche a sensi DPR n. 361/2000, dal 18/09/2003, n.06 - Prefettura di Alessandria; codice fiscale e partita iva: 02007580067;
- d. Scopo (art. 2 Statuto)¹:
 - *La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge attività di ricerca scientifica sul mesotelioma pleurico di particolare interesse sociale; l'attività è svolta direttamente o affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente. La Fondazione è motivata dalla crescente incidenza del mesotelioma maligno e dal suo elevato costo sociale che rende necessario l'adozione di iniziative che ne contrastino efficacemente la sua crescente incidenza e migliorino la prognosi dei pazienti.*
 - *La Fondazione ha i seguenti scopi:*
 - *intende favorire lo studio, la prevenzione e la diagnosi precoce di detta malattia nonché promuovere lo sviluppo di forme di collaborazione che diffondano la conoscenza di questi temi e, rispettivamente, consentano il migliore intervento terapeutico su tale*

¹ In data 20 maggio 2014 con Atto per Notaio Dott. Cauchi Baralis in Casale Monferrato (rep. 709, racc. 447) lo Statuto è stato variato nel testo degli articoli n. 7 (Poteri del CDA) e n. 10 (Comitato Scientifico), fermo il resto; il punto "d" espone il testo post variazione, vigente.

neoplasia, e sviluppa la sua attività iniziale nell'ambito dell'area casalese, ma è aperta ad ogni contributo a favore di pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale nonché da altri paesi;

- mira allo sviluppo di nuovi metodi di diagnosi precoce nonché di identificazione di suscettibilità ad ammalare di mesotelioma a parità o meno di esposizione all'amianto nonché di nuovi moderni approcci terapeutici integrati che prevedano l'utilizzo di nuovi farmaci direttamente derivanti dalla ricerca di base ed in particolare dalla crescente mole di conoscenze offerte dagli studi di biologia molecolare (integrati o meno con le terapie più tradizionali);

- mira alla diffusione di tali conoscenze a tutti coloro che ne possono beneficiare sia pazienti che operatori sanitari;

- mira all'organizzazione di seminari del tipo "consensus meeting" che raccogliendo i migliori esperti al mondo sull'argomento (selezionati attraverso i criteri obiettivi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale) formulino le periodiche linee guida diagnostico-terapeutiche più aggiornate ed efficaci progressivamente messe alla luce dalla ricerca applicata promuovendo inoltre la loro diffusione editoriale;

- intende creare borse di studio nonché contribuire allo sviluppo delle istituzioni e delle associazioni esistenti che già studiano questa materia per educare ricercatori nello studio e nella cura di tale affezione. Particolare attenzione verrà inoltre prestata alle attività degli Atenei vicini qualora risultassero meritevoli secondo i criteri obiettivi sovra espressi;

- verifica la disponibilità di altre persone giuridiche a contribuire al raggiungimento dei compiti statutari;

- assiste i pazienti ed i parenti degli stessi.

- E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate nel presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse che dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

- e. Regime fiscale applicato: l'Ente ritiene di essere soggetto al regime fiscale previsto per gli Enti No Profit ed in particolare per le Onlus, in ogni caso applicabile agli Enti del Terzo Settore o a quale che sia una nuova figura individuata dalla Legge; in pratica, ai fini del corretto adempimento alle norme fiscali e tributarie previste, l'Ente opera in contabilità ordinaria, redigendo annualmente il bilancio di esercizio ed i documenti relativi ed inerenti, secondo i criteri di cui al successivo punto 2); è opportuno segnalare che l'Ente non effettua operazioni commerciali, seppur secondarie e strumentali, ma è interamente dedicata alle attività istituzionali.
- f. Le informazioni ed i dati sopra esposti e già presenti in nota integrativa al bilancio dell'esercizio precedente, non hanno subito variazioni sostanziali nel corso dell'annualità in esame.

2) Principi adottati per la redazione del bilancio di esercizio:

- a. Il presente bilancio è stato redatto in conformità dell'art. 2423, 2423 bis e seguenti C.C., nonché secondo il dettato delle "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit", di cui all'Atto di Indirizzo a sensi dell'art.3, c.1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329..

3) Criteri di formazione e di valutazione:

- a. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; quindi si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che essa esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica.
- b. Rettifiche di valore e conversione di valori non espressi all'origine in Euro: *casi non occorsi*.

4) Criteri di valutazione (immobilizzazioni materiali ed immateriali, relative movimentazioni):

- a. *Casi non occorsi*. (Non esistono immobilizzazioni).

5) Composizione delle voci "costi di ricerca, ecc./oneri pluriennali":

- a. Costi di ricerca, ecc.: *casi non occorsi*;
- b. Oneri pluriennali: tali potrebbero essere classificati gli oneri derivanti da finanziamento di progetti di ricerca che si sviluppano e si concretizzano su un arco temporale pluriennale; detti progetti però sono normalmente finanziati anno per anno ed in caso di richieste di sostegno pluriennali sono sottoposti ad esame annuale di merito per l'ammissione a finanziamento in funzione del lavoro svolto e dei programmi di svolgimento; in tal senso dunque si può affermare che veri e propri "oneri pluriennali" non esistano.

6) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, con riferimento particolare alle "macroclassi":

- a. All'attivo, annotato che sia "SP" che "SPM" espongono per gli anni esaminati solo Poste di "Attivo Circolante" (cfr. SPM eventuale nota ASPM1), si rilevi che la posta "crediti 2019" non evidenzia somme attese dal gettito del c.d. "5x1000".
- b. Un consistente decremento registrano le disponibilità liquide, in conseguenza dei maggiori interventi di sostegno posti in essere ed addebitabili all'esercizio in esame, rispetto all'annualità precedente;

- c. permane l'assenza della posta "ratei e risconti"; per altri dettagli si veda anche il bilancio nella stesura di cui all'allegato "A";
- d. Al passivo si annoti una marginale esposizione di debiti tributari al 31/12/2019 (ritenute d'acconto) rispetto ai saldi del 2018;
- e. La voce "fondi da destinare" è pari a zero al 31/12/2019, a differenza di quanto risultava al termine dell'anno precedente (si trattava di somme incassate a titolo di contributi "5x1000" non destinate al finanziamento di progetti nell'esercizio, da utilizzare entro l'esercizio successivo per non perderne la disponibilità).

7) Elenco partecipazioni, ecc.:

- a. Casi non occorsi.

8) Ammontare crediti e debiti scaduti...:

- a. Caso non occorso; cfr. anche precedente commento a punto 6);

9) Crediti/debiti ultraquinquennali..ecc.:

- a. Casi non occorsi.

10) Ratei e Risconti:

- a. Casi non occorsi, negli anni in esame.

11) Patrimonio Netto:

- a. Il Patrimonio Netto dell'Ente è costituito da: Fondo di dotazione, Patrimonio Vincolato (per decisione dell'Organo Amministrativo) e fondi destinati da terzi; Patrimonio libero (costituito da riserve a nuovo di esercizi precedenti e risultato gestionale); tutto quanto è rispettivamente ed analiticamente evidenziato in "SP", note SPP da 1 a 4 se esistenti; a commento si precisa:
 - i. Fondo di dotazione: è la dotazione iniziale fornita dal Fondatore alla costituzione dell'Ente (senza variazioni);
 - ii. Patrimonio vincolato – Fondi vincolati per decisione CDA: consistente in totali Euro 63.170 (invariato) ingloba due fondi dei quali uno di ammontare pari ad Euro 25.000 denominato "Fondo promozione/sviluppo attività Fondazione" e l'altro di ammontare pari ad Euro 38.170 denominato "Fondo iniziative a sostegno dei malati";
 - iii. Patrimonio vincolato – Fondi vincolati destinati da terzi: casi non occorsi né al 31/12/2019 né al 31/12/2018;
 - iv. Patrimonio libero: normalmente è costituito dalle riserve accantonate con avanzi di gestioni precedenti; al 31 dicembre 2018 si esponeva saldo positivo mentre al 31/12/2019 risulta negativo a seguito dei risultati degli esercizi in esame.
- b. La tabella che segue espone in dettaglio i movimenti annotati nel patrimonio netto:

	ANNO	PATRIMONIO ORIGINARIO (FONDATORE)	ALTRE RISERVE	AVANZI / DISAVANZI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	ARROT.	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente (31-12-2017)	2017	150.602	63.170	150.952	- 67.293		297.431
Destinazione risultato d'esercizio	2017			- 67.293	67.293		
Risultato dell'esercizio precedente	2018				- 34.112		
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31/12/2018)	2018	150.602	63.170	83.659	- 34.112	1	263.320
Destinazione risultato d'esercizio precedente	2018			- 34.112	34.112		
Risultato dell'esercizio corrente	2019			49.547	- 75.989		
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2019)	2019	150.602	63.170	49.547	- 75.989		187.330

12) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ecc:

- a. Casi non occorsi.

13) Fondi rischi ed oneri (fondi da destinare)

- a. Si rilevi che, mentre al 31/12/2018 trovava qui allocazione la quota di contribuzione "5x1000" relativa all'AF2016 non ancora spesa al termine dell'esercizio, al 31/12/2019 nulla si evidenzia a tale titolo.

14) Breve descrizione politica raccolta fondi, ecc:

- a. Su questo argomento si segnala che in generale non esiste una politica istituzionale di raccolta fondi; i fondi maggiori pervengono alla Fondazione dal Fondatore e dal gettito del 5 per mille; seguono le elargizioni liberali da terzi in generale. Occorre segnalare che il Fondatore ha reso edotti i dipendenti del Gruppo circa la possibilità di contribuzione con lo strumento del "5x1000" citato e che la Fondazione gode di positiva considerazione sul territorio per cui i fondi pervengono senza sostenere costi pubblicitari, segnalandosi attraverso il proprio sito Internet e la propria attività.
- b. Circa l'utilizzo del gettito del c.d. "cinque per mille" si informa che in alcune delle trascorse note integrative sono apparse indicazioni parzialmente inesatte e non corrispondenti ai dati da produrre al Ministero del Lavoro, Organo di vigilanza sull'utilizzo di tale risorsa; conseguentemente si espone di seguito quanto anche inviato a detto Ministero:
- i. Nell'anno **2008** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2006, pari ad € 34.133; nell'anno di incasso nulla fu speso;
 - ii. Nell'anno **2009** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2007, pari ad € 38.982; anche in detto anno nulla fu speso;
 - iii. Nell'anno **2010** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2008, pari ad € 54.885; in stesso anno sono stati spesi: € 63.000 per il Progetto "P21-Criobanca" oltre ad € 60.000 per i Progetti "P12-Siccardi" e "P13-Maio"; al termine dell'anno 2010 risultavano ancora da utilizzare € 5.000 sul totale sino a quel momento incassato.
 - iv. Nell'anno **2011** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2009, pari ad € 45.565; in

- stesso anno sono stati spesi: € 30.000 per il Progetto "P26-Istituto Mario Negri-Milano"; al termine dell'anno 2011 risultavano ancora da utilizzare € 20.565.
- v. Nell'anno **2012** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2010, pari ad € 36.700; in stesso anno sono stati spesi: € 35.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2012 risultavano ancora da utilizzare € 22.265.
 - vi. Nell'anno **2013** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2011, pari ad € 36.748; in stesso anno sono stati spesi: € 15.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2013 risultavano ancora da utilizzare € 44.013.
 - vii. Nell'anno **2014** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2012, pari ad € 34.680; in stesso anno sono stati spesi: € 65.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2014 risultavano ancora da utilizzare € 13.693.
 - viii. Nell'anno **2015** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2013, pari ad € 33.008; in stesso anno sono stati spesi: € 32.435 sempre per "IMN-Milano, ma P33"; al termine dell'anno 2015 risultavano ancora da utilizzare € 14.266.
 - ix. Nell'anno **2016** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2014, pari ad € 39.750; in stesso anno sono stati spesi: € 30.000 sempre per "P33-IMN-Milano" più € 30.000 per il Progetto "P37-Ist. San Raffaele-Milano"; in tutto dunque sono stati spesi € 60.000 nell'anno 2016, talchè al termine di detta annualità tutta la disponibilità "5x1000" al 31/12/2015 risultava utilizzata.
 - x. Si annota che il gettito atteso e conosciuto per l'anno **2017**, relativo all'AF2015, ammonta ad € 39.879, somma però erogata nei primi mesi del 2018; nell'anno pertanto non sono state effettuate erogazioni di fondi 5x1000.
 - xi. Nell'anno **2018** sono state incassate due annualità di contributo "5x1000":
 1. Dapprima è stato incassato – come anticipato al punto precedente (x.) - il contributo relativo all' AF2015, pari ad € 39.879; detta somma è stata spesa in corso di esercizio per l'ammontare di € 29.040 a favore di ulteriore annualità del Progetto "P2/17-Prof. Mauro Tognon-Ferrara" e per l'ammontare di € 10.839 per altro progetto di cui si dirà a punto successivo (2);
 2. Sempre nel 2018 è stato poi incassato il contributo relativo all' AF2016 ammontante ad € 38.071 e speso in parte, per l'ammontare di € 9.161, unitamente al residuo di cui a (1 - € 10.839), quindi per totali € 20.000 a favore del Progetto "P3/17 –PROsEX Grosso".
 3. Ne consegue che al 31/12/2018, il contributo percepito nello stesso anno 2018, per l' AF2015, risulta interamente speso; per quanto riguarda invece il contributo relativo all' AF2016 risulta speso per € 9.161 ed accantonato per € 28.911 (differenza € 1 per arrotondamenti).
 - xii. Nell'anno **2019** si è registrato un incasso di € 37.454 relativo all'AF2017; a tale somma ed ai fini contabili deve essere aggiunta la quota di contribuzione "5x1000" di € 28.911, già incassata nell'anno precedente ma accantonata in quanto non utilizzata nell'anno 2018. L'ammontare del gettito "5x1000" disponibile, pertanto, ammontava ad € 66.365 che è stato destinato al sostegno dei progetti "P2/17-Prof. Mauro Tognon-Ferrara" per € 29.040 e "IMN-Milano – Campi elettrici dott.ssa M. Lupi" per € 37.325. A fine anno, quindi, non residuava più gettito derivante da "5x1000" da utilizzare.

Il seguente prospetto sintetizza quanto sopra esposto e si arricchisce, quest'anno, di due ulteriori dati: le somme di quanto incassato negli anni a titolo di contributo "5x1000" e di quanto speso:

ANNO DI INCASSO	ANNO FINANZIARIO	IMPORTO INCASSATO (A)	5X1000 DISPONIBILE PROGRESSIVO (B)=D(a.p.)+A	IMPORTO DESTINATO (C)	DESTINAZIONE	5X1000 RESIDUO PROGRESSIVO (D)=B-C
2008	2006	34.133	34.133	-		34.133
2009	2007	38.982	73.115	-		73.115
2010	2008	54.885	128.000	63.000	P21 Betta - Criobanca	65.000
2010				60.000	P12 Siccardi + P13 Maio	5.000
2011	2009	45.565	50.565	30.000	P26 IMN - Torri	20.565
2012	2010	36.700	57.265	35.000	P26 IMN - Torri	22.265
2013	2011	36.748	59.013	15.000	P26 IMN - Torri	44.013
2014	2012	34.680	78.693	65.000	P26 IMN - Torri	13.693
2015	2013	33.008	46.701	32.435	P33 IMN - Humanitas	14.266
2016	2014	39.750	54.016	30.000	P33 IMN - Humanitas	24.016
2016				24.016	P37 San Raffaele Milano	-
2017	-	-	-	-		-
2018	2015	39.879	39.879	29.040	P2/17 Tognon Ferrara	10.839
2018	2016	38.071	48.910	20.000	P3/17 Grosso PROsEX	28.911
2019	2017	37.454	66.365	29.040	P2/17 Tognon Ferrara	37.325
2019				37.325	IMN - Lupi Campi elettrici	-

15) Metodologie di ripartizione dei costi comuni fra aree di gestione:

- a. Premesso necessariamente che l'ente ha ed espone costi nel complesso estremamente contenuti, avendo abbracciato una politica tendente a minimizzare gli elementi negativi gestionali a favore degli interventi istituzionali, si rilevi che praticamente non si pone il caso prospettato, per cui le aree proposte dallo schema di rendiconto gestionale sono sufficientemente analitiche e tali da inquadrare le singole voci.

16) Prospetto informazioni dettagliate servizi, ecc:

- a. Casi non occorsi:

17) Indicazione quantitativa apporti lavoro volontario, ecc:

- a. Casi non occorsi: l'ente è una Fondazione che, per le proprie iniziative istituzionali, non si avvale di lavoratori dipendenti né in generale di collaboratori indipendenti; per la sola gestione amministrativa l'ente si avvale di studio esterno, mentre un soggetto professionista indipendente cura alcuni aspetti di interfaccia tra CdA e Comitato Scientifico.

18) Dettaglio altri proventi e ricavi, se di valore apprezzabile:

- a. Con riferimento alla voce di rendiconto gestionale, col. "B", punti 1.5/1.6, si rileva preliminarmente l'indicazione già presente in prospetto, che informa trattarsi di proventi provenienti da privati ed associazioni; ulteriore dettaglio non viene ritenuto necessario in quanto sostanzialmente marginale nel quadro della generale gestione.

19) Dettaglio voci proventi finanziari e patrimoniali:

- a. Il totale "4" di colonne "A" e "B" di cui al rendiconto gestionale si ritiene sia sufficientemente dettagliato per ciascuna voce del gruppo "4".

20) Dettaglio voci proventi ed oneri straordinari:

- a. Proventi/Oneri straordinari: cfr. commento a precedente punto 18.

21) Dettaglio eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci, ecc:

- a. Casi non occorsi; tutte le cariche istituzionali sono gratuite; eccezionalmente può verificarsi l'occorrenza di qualche caso riconducibile a tali fattispecie; eccezionalità e marginalità di valore determinano la ritenzione circa il non obbligo di dettaglio.

22) Operazioni di locazione finanziaria, ecc:

- a. Casi non occorsi; (nessuna operazione effettuata o in corso relativa a tale tipologia).

23) Contratti stipulati con P.A.:

- a. Casi non occorsi; (nessuna operazione effettuata o in corso relativa a tale tipologia).

24) Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, ecc:

- a. Occorre premettere che le sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti debbono intendersi, salvo alcuni e limitati casi specifici, destinate a detti enti per scelta del Responsabile del Progetto finanziato, normalmente persona fisica, Ricercatore.
- b. In ogni caso di seguito si forniscono le indicazioni richieste:

TITOLO DEL PAGAMENTO E NUMERO		FRUITORE/TITOLARE PROGETTO	DESTINATARIO/PERCETTORE DELLE LIBERALITA'	SOMME CORRISPOSTE	
				2019	2018
Progetto	33	IMN-Humanitas	IMN-Humanitas	102.435	
Progetto	37	Osp. San Raffaele-MI	H.S.R.-San Raffaele -Milano	50.000	
Progetto	38	Ospedale-AL	Sostegno Radiologo		30.000
Progetto	P2/19	UNITO	Granata	30.000	40.000
Progetto	2/17	Univ. Ferrara-Cons. Futuro	Prof. Mauro Tognon	29.040	29.040
Progetto	3/17	Ospedale AL	Dott. Federcia Grosso - PROsEX		20.000
Borsa Studio BS	sn			1250	1250
TOTALI				212.725	120.290

25) Dettaglio costi/proventi relativi a lavori per progetti:

a. Caso non occorso.

26) Transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi, ecc:

a. Caso non occorso.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, si propone che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad approvare il bilancio deliberi il riporto a nuovo dell' avanzo di gestione; più precisamente si propone che detta operazione si concretizzi come riportato sinteticamente dal seguente prospetto:

Disavanzo di gestione al 31/12/2019	Euro	75.989,00
A nuovo	Euro	75.989,00

Casale Monferrato, li 30/07/2020

Il Consiglio di Amministrazione

firmato all'originale